

SOLIDARIETÀ SENZA CONFINI

DI PAOLA MOLteni

L'idea le è venuta per caso, quando ha conosciuto Denisa, tredici anni, all'orfanotrofo di Sighet, una cittadina di 41 mila abitanti a nord della Romania. Un luogo che è diventato familiare per Silvia Scialpi, la coach milanese che nel 2004 ha messo in piedi l'associazione Sos bambini, proprio per aiutare i centocinquanta ospiti dell'istituto, molti dei quali disabili. Denisa parlava a Silvia in un italiano quasi perfetto. «Vado in Italia tutti gli anni - le aveva spiegato la ragazzina con entusiasmo - per due mesi d'estate sono ospite di una famiglia che vive sul Lago Maggiore». E a sentir-la raccontare Silvia ha capito che anche solo una vacanza, vissuta nel calore di una famiglia, può essere una boccata di ossigeno per questi bimbi affamati di gioia e di affetto. Così ha deciso di replicare a Milano l'iniziativa che l'associazione Faus (Famiglie Unite per la Solidarietà) promuove da qualche anno nella zona di Laveno. «La famiglia ideale è quella che ha già figli - spiega la presidente di Sos bambini - possibili coetanei di gioco per i giovanissimi che verranno accolti. Ma accettiamo domande anche da parte di coppie senza figli e di single purché sappiano offrire a questi giovani la possibilità di vivere situazioni di gioco e di svago con altri bambini come gli oratori estivi, per esempio».

I potenziali ospiti hanno un'età compresa fra i sei e i diciassette anni e arrivano tutti dall'orfanotrofo, alle spalle pesanti situazioni di abbandono. «Sono i ragazzi migliori del centro - spiega la Scialpi - quelli con la condotta più rassicurante e le pagelle più brillanti». «Sono bimbi abituati a seguire regole ferree e non sanno che cos'è la complicità nel gioco o il calore di un abbraccio - puntualizza Padre Filippo Alliani, il missionario dell'associazione Frati minori Cappuccini che da alcuni anni porta un importante contributo al-



Affidi estivi in cerca di

Appello ai milanesi per aiutare i 150 ospiti di un orfanotrofo

l'orfanotrofo di Sighet - a loro le famiglie di Milano possono trasmettere uno stile affettivo che li aiuterà a trovare un po' di autostima. Ed è un'occasione anche per i milanesi: aprire gli occhi davanti a una realtà estranea e grave come quella dell'istituzionalizzazione dei minori in Romania». Per chi vuole offrire accoglienza a questi bimbi c'è tempo fino alla fine di aprile (le richieste vanno inol-

trate all'indirizzo di posta elettronica infotiscali@so-sbambini.org oppure telefonando ai numeri 333-7562231 e 02-34537878, dal lunedì a giovedì). Ci sarà un colloquio di orientamento, durante il quale si definirà l'età e il sesso del bambino, in modo da favorire la massima sintonia con la famiglia ospitante. I bambini arriveranno in Italia all'inizio di luglio e ripartiranno alla fine di agosto

Dal 2004 una «rete» di volontari al lavoro sul territorio e sul web

Nasce da un viaggio in Romania della sua fondatrice, Silvia Scialpi, che nel 2004 visita il Centro per l'infanzia di Sighet e decide di dare vita ad un'associazione che porti tutto l'aiuto possibile a questi bambini in difficoltà fino a finanziare l'intervento di logopedisti, psicologi e neuropsichiatri per i piccoli disabili dell'istituto, l'idea di affidi estivi in Italia per i piccoli rumeni. Ma con il passare degli anni, e delle esperienze positive, il progetto di Sos Bambini si è fatto ancora più grande. Dal 2008 infatti dà supporto ad altre esperienze avviate sul territorio milanese, una fra tutte, la Scuola delle mamme, che sostiene le madri straniere alle prese con una difficile

Progetti di aiuto a distanza e di integrazione culturale

integrazione linguistica e culturale. Il segno distintivo di Sos Bambini è di essere costituita interamente da volontari che seguono un progetto e si prendono un impegno costante - circa una volta alla settimana - fornendo il loro aiuto o promuovendo le diverse iniziative attraverso i loro contatti personali. Non ci sono costi di gestione e tutto il ricavato delle attività viene utilizzato a sostegno dei progetti rivolti ai bambini in difficoltà. Ogni comunicazione avviene attraverso una mailing list e tramite social network come Facebook. Circa 1500 i contatti sinora registrati dall'associazione, in continuo aumento.

Paola Molteni